

**UN PAESE CI VUOLE 2020**  
**Avviso pubblico**  
**per la valorizzazione del patrimonio culturale nei piccoli comuni del Lazio**

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**  
**VENTOTENE –IL POZZILLO**

Il Pozzillo è l'emblema di Ventotene!

Esso è una spiaggia che si trova proprio di fronte all'imboccatura del porto romano. A destra e a sinistra dell'imboccatura i romani scavarono il tufo fino a realizzare due bitte che servivano per tenere la catena che chiudeva il porto.



Esso è anche un luogo di sbarco agevole per i Confinati che giungevano a Ventotene, incatenati alle mani e ai piedi, a mezzo di barche a remi che si avvicinavano al piroscampo che si fermava in rada per farli scendere ( vedi il film "Un mondo nuovo)



Esso è anche il luogo che consente di accedere al tunnel scavato nella roccia per poter arrivare alla spiaggia di Calanave. Il tunnel è utilizzato anche per realizzare il famoso presepe vivente che si tiene da qualche anno con grande successo e dove i figuranti sono tutti cittadini ventotenesi.



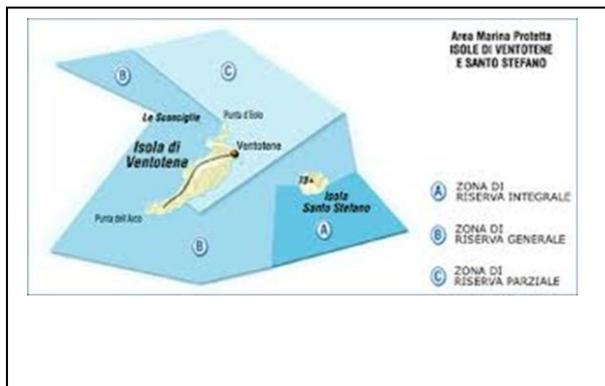
Il Pozzillo costituisce anche la parte finale della banchina interna del porto romano, laddove ogni anno, il 20 settembre si organizza la serata di festa finale di Santa Candida e dove una moltitudine di persone (cittadini e turisti) si riuniscono per vedere volare le mongolfiere colorate e i fuochi di artificio, dopo che la Santa, portata a spalla per tutto il paese rientra nella sua chiesa.



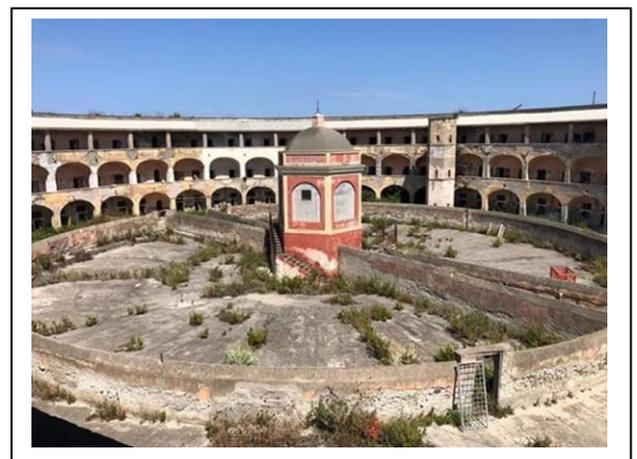
Il Pozzillo costituisce anche la cartolina più caratteristica di Ventotene, perché le case costruite intorno alla strada che viene dal porto e sale fino a piazza castello si ergono con la loro forma a semiluna e con i loro colori vivaci (rosa, ocra, bianco).



L'acqua che bagna la riva è trasparente e dà pienamente la dimostrazione che la Marina Protetta salvaguardia veramente la qualità dell'acqua di mare che da Ventotene va fino a Santo Stefano.



Di fronte a questa piccola insenatura, a destra, c'è il Faro di Ventotene, che è un altro emblema dell'isola, di fronte si staglia Santo Stefano, dove c'è il famoso carcere borbonico. Il carcere era in continuo collegamento con il Pozzillo per rifornirsi di tutto.



In sostanza non c'è luogo più simbolico di Ventotene e più ricco di storia e di vita comune. Per questo motivo va tenuto in perfetto stato, protetto dagli attacchi della salsedine marina e dalla furia del vento che a Ventotene non manca mai. Esso, così com'è, curato e amato costituisce un bene dell'umanità



Ciononostante il vento e la salsedine marina corrompe la superficie delle pareti che dal livello mare arriva fino in alto, all'altezza della casa dove si dice sia stata la mensa dove mangiava Altiero Spinelli.



Le pareti sono effettivamente in una pessima condizione e ciò rischia di inficiare l'immagine di Ventotene che tutti si portano con sé.



Il tunnel che dal Pozzillo porta alla spiaggia di Calanave.

